



Mani in alto

di Roberto Iasoni

Patricia Highsmith non è una giallista

Patricia Highsmith riceve una «stupida» reporter, che la costringe a puntualizzare di non essere una giallista («Definirebbe Dostoevskij un giallista perché ha scritto *Delitto e castigo*?»): è l'inizio di un incubo nel

quale l'autrice è vittima e artefice. *Il talento del crimine* di Jill Dawson (traduzione di Matteo Curtoni e Maura Parolini, Carbonio, pp. 256, € 16,50), è un geniale thriller psicologico che dice molto sul mestiere di scrivere.